

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012 – FONDAZIONE C.I.S.A.M.

(Valori espressi in euro)

Il presente bilancio delinea l'attività della Fondazione CISAM per l'esercizio 2012 mantenendo una certa comparabilità tra i dati esposti negli esercizi precedenti (compresi gli esercizi ante 2009 caratterizzati dalla contabilità pubblica) e quelli rilevati in questo anno contabile.

Il principio generale che si è ritenuto adottare per quanto riguarda i Costi e i Ricavi, è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree statutarie, al fine di ottenere una più reale corrispondenza con le attività di un istituto di ricerca. Questo bilancio appare dunque uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno.

Esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci dei ricavi, delle risorse e quelle dei costi, comunque adattate alle esigenze operative della Fondazione, vengono esposte seguendo sia i principi della competenza e della prudenza sia considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi passati.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio 2012, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni Materiali

I "Beni istituzionali non ammortizzati" sono iscritti al costo di acquisto; per essi non vi è nessuna quota di ammortamento poiché prettamente legati all'attività istituzionale dell'ente.

I "Beni istituzionali ammortizzati" sono invece iscritti al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento; le relative quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, rappresentato dal valore nominale degli stessi, al netto del fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

Rimanenze magazzino

Le merci sono valorizzate al prezzo medio ed esposte in bilancio rettifiche del relativo fondo svalutazione magazzino. Il software della contabilità di magazzino ci consente di seguire e verificare costantemente la movimentazione delle giacenze di ciascun prodotto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2012.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il criterio dell'effettiva competenza.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'*****Immobilizzazioni materiali***

Beni istituzionali non ammortizzati € 1.864.171,31

Comprendono tutti quei beni per i quali non si è ritenuto procedere all'ammortamento annuale poiché strettamente correlati all'attività istituzionale dell'ente; essi sono indicati in bilancio in base al costo storico e sono così ripartiti:

Descrizione	Fabbricati istituzionali	Biblioteca specilistica	Beni antichi non ammortizz.
Valore a fine 2011	1.509.021,71	213.948,96	136.322,04
Incrementi 2012	2.480,50	2.398,10	0,00
Valore a fine 2012	1.511.502,21	216.347,06	136.322,04

Beni istituzionali ammortizzati € 314.071,10

Sono iscritti al costo storico di acquisizione, esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, e imputati direttamente alle singole voci.

Descrizione	Automezzi	Macchinari, arredi e attrezzature	Sistemi informatici	Magazzino Madonna di Lugo
Valore a fine 2011	12.000,00	238.888,61	35.269,74	354.663,35
- fondi ammort. fine 2011	-8.400,00	-233.570,53	-29.764,01	-48.542,21
totali	3.600,00	5.318,08	5.505,73	306.121,14
incrementi 2012			100,00	
totali	3.600,00	5.318,08	5.605,73	306.121,14
-ammortamenti 2012	-1.200,00	-751,53	-1.075,69	-3.546,63
Valore netto a fine 2012	2.400,00	4.566,55	4.530,04	302.574,51

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2012

Rimanenze

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
<u>Magazzino</u>	1.471.874,28	1.560.884,69	89.010,41
Fondo svalutazione magazzino	0	-46.826,54	-46.826,54
	<u>1.471.874,28</u>	<u>1.514.058,15</u>	<u>42.183,87</u>
<u>Lavori in corso</u>	2.606,15	4.287,26	1.681,11
totale	1.474.480,43	1.518.345,41	43.864,98

Si è provveduto a svalutare il magazzino per un ammontare pari al 3% del valore delle rimanenze librerie presenti in magazzino al 31/12/2012.

Nella voce "Lavori in corso" sono compresi tutti quei lavori completati e fatturati nel 2012 ma attinenti alla lavorazione di singoli volumi che verranno pubblicati nel corso del 2013.

Crediti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Valore a fine esercizio	173.247,59	187.623,34	14.375,75
-Fondo svalutazione crediti	0,00	-2.797,26	-2.797,26
Valore al netto del fondo	173.274,59	184.826,08	11.578,49

Il valore dei crediti iscritti in bilancio, non rettificato dal corrispettivo fondo svalutazione crediti, ammonta complessivamente a € 187.623,34 ed è così ripartito:

Crediti verso clienti € 49.789,87

In questa voce sono indicati tutti crediti di natura commerciale, interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso altri € 137.833,47

crediti iva e di natura erariale	€ 11.591,26
crediti per polizze TFR stipulate a favore dei dipendenti	€ 110.669,91
crediti diversi	€ 15.572,30

La voce più rilevante (€ 110.669,91) è relativa al credito per polizze TFR stipulate con una primaria compagnia assicurativa, dove annualmente l'Ente versa le quote di TFR maturate dai dipendenti in forza.

Disponibilità Liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali ordinari	150.668,87	294.644,46	143.975,59
Denaro in cassa	788,93	400,93	-388,00
totale	151.457,80	295.045,39	143.587,59

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.674,69	2.785,59	110,90

La voce *Ratei attivi* (€ 82,57) rappresenta il rateo di interessi attivi sul conto corrente Bancoposta.

La voce *Risconti attivi* (€ 2.703,02) è dettagliata nella seguente tabella che segue:

	importi
Risconto canone software	1.690,65
Risconto polizza auto	564,07
Risconto spese telefoniche	82,00
Risconto spese varie	366,30
totale	2.703,02

PASSIVITA'**Patrimonio netto**

Le variazioni intervenute nel 2012 nella composizione del Patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di dotazione	3.820.525,74		-157.181,76	3.663.343,98
Avanzo/disavanzo esercizio	-157.181,76	188.890,69	157.181,76	188.890,69
Patrimonio netto	3.663.343,98	188.890,69	0,00	3.852.234,67

Fondo trattamento di fine rapporto

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	119.550,02	14.783,38		134.333,40

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, l'incremento riguarda gli accantonamenti dell'esercizio al netto dell'imposta di rivalutazione del TFR.

Fondi

Fondi per rischi e oneri € 18.400,00

Si è provveduto a costituire il fondo per rischi e oneri a copertura di potenziali passività ad oggi non determinabili o per l'ammontare o per la data si sopravvenienza.

Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
186.459,42	158.794,66	-27.664,76

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Le voci più significative sono:

Debiti verso fornitori € 57.046,74

Sono debiti di natura commerciale e non, prettamente legati alle attività proprie della Fondazione.

Debiti per quote venduto € 28.951,35

Si è ritenuto dare evidenza in bilancio anche al debito generato dalla quote dovute ad altri soggetti (istituti pubblici e privati) per la vendita dei testi delle Collane e dei Periodici editi sulla base delle convenzioni editoriali in essere.

Debiti diversi € 32.447,07

Nella voce debiti diversi è ricompreso l'importo di € 32.207,83 relativo a canoni di affitto attinenti alle annualità 2008-2012 del secondo piano di Palazzo Ancaiani (sede delle Redazioni CISAM) dovuti ma non ancora pagati poiché in attesa di formale definizione da parte del proprietario dell'immobile.

Ratei passivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5,00	5,00	0,00

Il valore, non significativo, dei ratei passivi per € 5,00, indica costi di competenza 2012 la cui manifestazione finanziaria si avrà nell'annualità 2013.

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.339,75	15.477,15	3.137,40

I ricavi che si sono già manifestati finanziariamente ma economicamente di competenza di esercizi futuri costituiscono i risconti passivi. Il valore inserito in bilancio attiene per la quasi totalità (€ 14.996,38) a contributi già erogati per attività istituzionali che si svolgeranno nel 2013 tra le quali si evidenzia la catalogazione in SBN della Biblioteca specialistica della Fondazione Cisam.

CONTO ECONOMICO

RICAVI E RISORSE

Il dato numerico principale esposto riguarda il contributo previsto dalla Legge 169/2011 che prevede un finanziamento annuo a favore della Fondazione CISAM di € 450.000,00 per lo svolgimento delle attività istituzionali, a decorrere dal giugno 2012. Si evidenzia inoltre la non esposizione in bilancio, a causa del mancato rinnovo della convenzione per il biennio 2011-2012, del finanziamento del MIUR di cui al D.Lgs. n. 419/1999.

La voce "Vendite di pubblicazioni" (€ 261.495,38) è attinente a tutti i ricavi relativi alla vendita delle pubblicazioni scientifiche del CISAM comprensiva quindi anche del valore riaddebitato in fattura ai clienti (€ 11.195,58) di una quota parte delle spese di spedizione dell'anno 2012.

Come già anticipato il principio generale che si è ritenuto adottare per quanto riguarda la riclassificazione delle componenti economiche è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree statutarie. La voce "Contributi e altre entrate" risulta pertanto così suddivisa:

Contributi e altre entrate:	Importo €	Totale €
- attività convegnistica e congressuale		
Contrib. da Regioni, Comuni e Provincie	4.997,25	
Erogazione borse di studio LX Settimana	520,00	
Iscrizioni LIX Settimana di studio	884,00	
Altre entrate	<u>475,92</u>	6.877,17
- attività pubblicazioni scientifiche		
Contrib. in denaro per pubblicazione volumi	24.383,61	
Valore erogazione per volumi	6.665,00	
Diritti reprografia	3.251,95	
Altre entrate da attività pubblicaz.scientifiche	<u>11.733,22</u>	46.033,78
- attività ricerca, alta formazione e biblioteca		
Contrib. regionali e MBAC per biblioteca e attiv. ricerca	6.610,19	
Contrib. da altre Fondazioni	45000	
Erogazioni per attività di ricerca	2.000,00	
5 X mille 2010	<u>2.754,31</u>	56.364,50

Incrementi di valore biblioteca

L'incremento del valore della biblioteca specialistica pari ad € 2.398,10 è dato dalla quantificazione, in base al prezzo di copertina, del valore dei volumi donati per la biblioteca o frutto di scambi con altri Enti ed Istituzioni o acquistati dalla Fondazione stessa.

Altri ricavi

- Altre entrate e risorse varie € 3.100,96
- Fitti attivi: entrata relativa all'affitto di parte del Palazzo Arroni € 33.900,00

COSTI

Anche le componenti negative sono riclassificate e suddivise per aree funzionali di costo.

Si è ritenuto doveroso mantenere una certa analiticità nell'esposizione di tali voci in bilancio al fine di permettere un più agevole confronto con i dati relativi alle annualità precedenti e per offrire una lettura sufficientemente approfondita dell'operato del CISAM.

Eccepiscono questo criterio le "Spese di funzionamento" e le "Spese per il personale", le quali sono state suddivise in quota parte fra le macroaree che caratterizzano l'attività della Fondazione.

Tuttavia, al fine di una corretta lettura del bilancio, le stesse voci sono riaggregate come segue:

Spese di funzionamento:

-spese postali	455,70
-spese telefoniche	2.855,09
-spese energia elettrica	3.897,11
-spese per acqua	194,56
-spese riscaldamento	5.473,19
-spese pulizie locali	4.800,00

Tot. 17.675,65

Spese per il personale:

- salari e stipendi	158.437,42
- oneri sociali	48.060,39
- accantonamento tfr	15.168,91
- premi inail	793,94

Tot. 222.460,66

Funzionamento Organi dell'Ente € 61.344,73

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16 c.c. si evidenziano i compensi e gettoni al Presidente e CDA per € 15.306,92 (al lordo degli oneri fiscali a carico dell'Ente) e quelli per il Collegio dei Sindaci Revisori di euro € 9.082,91.

<u>Attività convegnistica e congressuale</u>	€ 104.179,06
<u>Attività pubblicazioni scientifiche</u>	€ 332.525,56
<u>Attività ricerca e alta formazione</u>	€ 32.735,97
<u>Biblioteca specialistica</u>	€ 14.588,34
<u>Spese correnti di gestione</u>	€ 112.313,98

Nella sesta macro area, quella delle spese correnti di gestione, trovano allocazione tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria.

Ai fini di una corretta comparabilità con i valori di bilancio del precedente esercizio, occorre evidenziare che la voce "accantonamenti per rischi e svalutazioni" ricomprende gli accantonamenti ai neocostituiti fondi e più in particolare al fondo svalutazione crediti per € 2.797,26 e al fondo per rischi e oneri per € 18.400,00.

Si evidenziano inoltre i premi assicurativi per € 9.891,11 (si ha cura di ricordare che il premio assicurativo per responsabilità civile ed incendio legato al Palazzo Arroni per € 3.532,00 è stato imputato direttamente nella specifica voce di riferimento "Spese gestione Palazzo Arroni" che per l'anno 2012 ammontano ad un totale di € 6.719,80). Gli ammortamenti dei beni per € 6.573,85, sono calcolati sulla base della durata utile del cespite e del loro plausibile sfruttamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Trova allocazione in questa area il saldo relativo agli interessi sui conti correnti ordinari bancari e postale (€ 231,50), ottenuto dalla differenza tra gli interessi attivi € 239,37 e quelli passivi € 7,87.

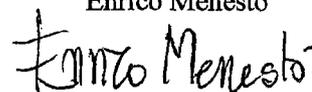
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La rilevazione in bilancio delle imposte 2012 è stata effettuata secondo il criterio di effettiva competenza e riguarda irap per € 5.244,41 ed ires per € 8.578,65.

Spoletto, 02 aprile 2013

IL PRESIDENTE

Enrico Menestò



Relazione attività anno 2012

1. Attività convegnistica, corsi internazionali di studio e di alta formazione, partecipazione a fiere e eventi e presentazioni di volumi.

Dal 12 al 17 aprile 2012 si è svolta la LX Settimana internazionale di studio sul tema *Il fuoco nell'alto medioevo*. Scopo degli organizzatori della LX Settimana era quello di fare il punto di ricerche poco note e di stimolare nuove indagini, a spiccato e 'obbligatorio' carattere interdisciplinare, su un tema che si presta a una pluralità di letture. Dopo la prolusione, affidata al notissimo studioso André Vauchez, per la sua competenza di storico della religiosità e dei sistemi simbolici, la settimana è stata articolata in alcune sezioni, la prima delle quali ha privilegiato i temi della cultura, della religione e delle immagini: dall'esegesi biblica all'iconografia, dalle fiamme dell'inferno ai culti di religioni orientali, dagli usi metaforici a quelli liturgici. Una seconda parte delle lezioni è stata dedicata alla giustizia e ai rituali, con i maggiori esperti internazionali che osserveranno il fuoco nella legislazione, nelle prove giudiziarie, nell'uso politico delle minacce ultraterrene, nelle eresie. Due ampie sezioni della Settimana sono state dedicate al paesaggio e agli aspetti di cultura materiale. Ci si è orientati a trattare in senso largo il tema dei rapporti tra fuoco e paesaggio: si è parlato infatti di fulmini e di vulcani, di incendi di città e di chiese, di tracce toponomastiche e di focolari domestici, e infine, sul piano metodologico, dell'utilità degli incendi medievali per le indagini stratigrafiche. Il campo della cultura materiale è stato ovviamente quello in cui le novità sul tema del fuoco si sono imposte con maggiore nettezza: pratiche agricole, cucina, metallurgia, ceramiche, medicina, illuminazione, combustibili e usi militari. Più ancora che in precedenti Settimane di studio è stato fondamentale su questi argomenti l'incontro fra storici, letterati, filosofi, liturgisti, storici dell'arte, archeologi, linguisti: con una convergenza di competenze che è sempre stato il valore aggiunto delle Settimane spoletine rispetto al panorama medievistico internazionale. Hanno partecipato alla LX Settimana 29 relatori, di cui 9 stranieri, e sono state assegnate 22 borse di studio a studenti italiani e stranieri per agevolare la loro partecipazione ai lavori del convegno.

Dal 31 agosto al 2 settembre 2012 la Fondazione CISAM ha partecipato alla mostra libraria "Libri all'orizzonte", organizzata presso la Rocca Albornoziana di Spoleto.

Il 10 novembre 2011, a Perugia, presso il Centro Servizi Camerali "G. Alessi", nell'ambito della manifestazione Umbrialibri 2012, la Fondazione CISAM ha organizzato la presentazione del volume *La basilica di San Salvatore di Spoleto*, a cura di Massimiliano Bassetti, Letizia Ermini Pani, Enrico Menestò. Grazie al sostegno economico e alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, la Fondazione CISAM ha potuto celebrare i primi sessant'anni di vita con un'opera destinata a riscrivere la storia della Spoleto longobarda. Giusto ad un anno dall'inclusione nella «World Heritage List» dell'UNESCO del più rappresentativo monumento spoletino di cultura longobarda, la basilica di San Salvatore, la Fondazione CISAM ha dato alle stampe un volume decisivo per la conoscenza di quell'edificio. Organizzato in tre tomi riuniti in un elegante cofanetto, il primo di essi raccoglie i più importanti contributi dedicati a San Salvatore dal grande storico dell'arte medievale Mario Salmi; il secondo tomo è costituito da un'antologia dei più significativi saggi dedicati al monumento da diversi studiosi (italiani e stranieri) tra il 1860 e il 2008; nel terzo tomo, infine, sono riuniti dei saggi inediti, che offrono da varie angolazioni disciplinari (agiografica, archeologica, storico-artistica) nuove ipotesi circa le origini e gli sviluppi della basilica di San Salvatore. L'evento è stato coordinato dal prof. Enrico Menestò; hanno presentato l'opera i proff. Vincenzo Focchi Nicolai, direttore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, e Valentino Pace, docente di Storia dell'arte medievale presso l'Università di Udine. E' intervenuto, da ultimo, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, dott. Dario Pompili.

Il giorno successivo, 11 novembre 2012, sempre presso il Centro Servizi Camerali "G. Alessi", e sempre nell'ambito della manifestazione Umbrialibri 2012, la Fondazione CISAM ha organizzato una tavola rotonda sul tema "Sono queste le Italia/non è questa l'Italia. Condizioni politiche e sociali nel Medioevo in Italia". All'iniziativa sono intervenuti i professori Franco Cardini, Tullio Gregory ed Enrico Menestò.

Dal 22 al 24 novembre 2012, la Fondazione CISAM, in collaborazione La Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro, del Comune di Sansepolcro, del Centro per il collegamento degli studi medievali e umanistici in Umbria e sotto gli auspici di S.E. Mons. Riccardo Fontana, Vescovo della medesima diocesi, ha organizzato il convegno storico internazionale "Una Gerusalemme sul Tevere. L'abbazia e il «Burgus Sancti Sepulcri» (secoli X-XV)". Al Convegno sono stati invitati diciassette studiosi di

consolidato profilo scientifico a prendere in esame i primi secoli di storia dell'abbazia e del Burgus Sancti Sepulcri, nell'occasione del Millenario della città e Duomo di Sansepolcro (1012-2012).

2. Attività extra convegnistiche

Come attività extra convegnistiche svolte nel 2012 segnaliamo le campagne di promozione libraria on-line del periodo novembre 2012.

3. Internet

E' proseguito nel corso del 2012 la promozione e il potenziamento del sito internet www.cisam.org attraverso anche tutta una serie di iniziative volte ad ampliare il numero dei contatti, attualmente giunti a 4.000 mensili, da parte di visitatori attraverso motori di ricerca o scambi di link con prestigiose università e istituti in Italia e all'estero, soprattutto in America del nord.

Si fa presente che nel giro di pochissimi anni (dal 2006 ad oggi), la Fondazione CISAM ha consolidato la sua presenza sul web anche per quanto riguarda le vendite on-line; è infatti disponibile sul sito della Fondazione uno shop on-line costantemente aggiornato e molto visitato dagli utenti; la Fondazione inoltre, oltre al tradizionale sistema degli avvisi e delle pubblicità spedite con posta ordinaria, ha attivato una mailing list di circa 10.000 contatti attraverso la quale veicola tutte quelle che sono le novità editoriali e gli avvisi delle proprie attività scientifiche e convegnistiche.

4. Attività di ricerca e alta formazione.

a) Campagne di scavi archeologici.

La Fondazione CISAM, che già partecipa al progetto del Museo del Ducato alla Rocca Albornoziana, nell'ambito dell'attività di ricerca e alta formazione per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca, così come espressamente previsto nel testo della Convenzione ministeriale ai sensi del D. Lgs. 419/99 (stipulata fino all'anno 2010), a partire dall'anno 2007 ha condotto annualmente campagne di scavo nell'area sommitale del colle di Sant'Elia a Spoleto, su cui sorge la Rocca Albornoziana.

Anche nel 2012 è stato organizzato, in collaborazione con il Comune di Spoleto, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria e le Soprintendenze per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico dell'Umbria e per i Beni Archeologici dell'Umbria, uno stage archeologico, e più precisamente dal 10 settembre al 6 ottobre 2012. La campagna è stata coordinata e diretta dai due consiglieri della Fondazione CISAM, professori Letizia Ermini Pani e Ermanno Arslan, ed ha avuto lo scopo principale di approfondire contesti strutturali e stratigrafici già individuati negli stages degli anni precedenti (2007-2011), oltre che ampliare l'area dello scavo.

Più in dettaglio:

Il VI stage archeologico condotto dalla Fondazione CISAM nell'anno 2012, nell'area sommitale del Colle Sant'Elia, cortile nord c.d. Malborghetto, ha visto la partecipazione di una ventina di studenti di Scienze Archeologiche e di Archeologia dell'Università "Sapienza" di Roma, allievi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università "Sapienza" di Roma e volontari del Museo Civico "Carlo Verri" di Biassono (MI).

Sulla base dei dati acquisiti nelle precedenti campagne di scavo (2007, 2008, 2009, 2010 e 2011) e delle strategie concordate con la direzione scientifica dello scavo, sono state progettate alcune attività volte ad approfondire contesti strutturali e stratigrafici già individuati in precedenza. Nella definizione delle zone d'intervento sono state selezionate le seguenti aree e i seguenti obiettivi di ricerca:

a) area d'intervento interna alla cisterna. La cisterna posta a NE della chiesa era già stata messa in evidenza nelle precedenti campagne di scavo (2007, 2008, 2009) ed indagata al suo interno nelle campagne de 2010 e 2011. Obiettivo principale di questa campagna è stata l'analisi della stratigrafia interna utile ad una datazione della struttura e l'analisi della superficie interna alla ricerca di connessioni con il sistema idrico di captazione e filtraggio di superficie;

b) area d'intervento a N della facciata della chiesa. Obiettivo primario in tal senso è stato il completamento dell'analisi stratigrafica svolta già parzialmente nel 1984 per documentare con completezza le fasi edilizie della chiesa stessa;

c) rimozione della terra di risulta dagli scavi degli anni passati tramite mezzo meccanico e sua scansione con metal detector al fine di rinvenire eventuali reperti non osservati nelle campagne di scavo precedenti le indagini CISAM e liberare, in vista di futuri ampliamenti dei settori esistenti, l'area centrale del cortile;

d) prima schedatura e analisi dei reperti.

La metodologia di scavo utilizzata è stata quella stratigrafica, affiancata da una puntuale documentazione schedografica (schede US, USM e USR), grafica (piante di strato, piante di fase e sezioni in scala 1:20) e fotografica (coppie di fotografie scattate con la digitale, a colori). Si è inoltre provveduto all'utilizzo di un metal detector per tutta la terra rimossa dalle due aree di intervento e di una stazione totale per il rilievo di strutture murarie e picchetti. Le attività di preparazione dell'area di scavo hanno comportato il diserbo dell'area e la rimozione dei teli protettivi sistemati alla fine della campagna precedente. Le procedure di rimozione con mezzo meccanico sono state costantemente monitorate dal dott. Junio Bugli.

b) *Corpora*

Corpus della scultura altomedievale:

È proseguito nel corso dell'anno 2012 la ricerca relativa al *Corpus della scultura altomedievale* che riguarda una ricerca nata da una proposta presentata già al I° Congresso internazionale di studi longobardi dell'ormai lontano 1951, auspicante la pubblicazione di un *Corpus dei monumenti preromanici*. Rispetto all'idea iniziale, si progettò subito la realizzazione di un *Corpus della scultura*, più limitato negli obiettivi, ma più necessario ed urgente per la mancanza di un censimento sistematico della scultura e per il più reale pericolo di dispersione o distruzione di tale patrimonio. La classificazione e lo studio di questo materiale – frutto della produzione di artisti, ma anche di maestranze artigiane altamente qualificate – hanno lo scopo di indagare la provenienza dei manufatti, spesso riutilizzati e messi in opera lontano dal loro luogo di origine, e di analizzare la progressiva sedimentazione di gusto nei vari centri italiani per un tempo di solito scarsamente rappresentato. Il progetto del *Corpus* è stato suddiviso secondo le antiche diocesi. Il primo volume, dedicato alla Diocesi di Lucca, uscì nel 1959, l'ultimo volume, il n. 18, dedicato a La Diocesi di Piacenza e il Monastero di Bobbio, a cura di Eleonora De Stefanis è uscito nel corso del 2008. Nel

2012 è stata inoltre rivista la situazione generale degli affidamenti; questi gli incarichi delle ricerche allo stato attuale:

- Diocesi di Venezia, Caorle, Cittanova, Equilo, Malamocco, Altino-Torcello: da assegnare.
- Diocesi di Verona, Ceneda: assegnata alla prof.ssa Silvia Lusuardi Siena.
- Diocesi di Cremona: da assegnare.
- Diocesi del Canton Ticino: assegnata al prof. S. Lomartire su proposta prof. Peroni.
- Diocesi di Milano, città, da assegnare.
- Diocesi di Milano, territorio: assegnata al dott. R. Cassanelli su proposta prof. Peroni.
- Diocesi di Como: assegnata dott. R.Cassanelli su proposta prof. Peroni.
- Diocesi di Pavia: assegnata al prof. S. Lomartire su proposta prof. Peroni.
- Diocesi della Liguria occidentale e della Liguria orientale: assegnato al dott. A. Frondoni su proposta prof. Casartelli.
- Diocesi di Pisa: assegnata alla prof.ssa M. L. Cristiani Testi su incarico del prof. Salmi nel 1972 (consegna materiale fine 2010-inizio 2011).
- Diocesi di Modena, Reggio Emilia, Parma: assegnata alla prof.ssa G. Trovabene.
- Diocesi di Bologna, Imola, Faenza, Ferrara, Voghenza: assegnata alla prof.ssa P. Porta.
- Diocesi di Ravenna: assegnata alla prof.ssa C. Rizzardi.
- Diocesi di Forlì, Forlimpopoli, Sarsina, Cesena, Montefeltro: assegnata alla prof.ssa R. Budriesi e alla prof.ssa Pelà.
- Diocesi di Firenze: assegnata alla prof.ssa C.Nenci, su proposta prof. Peroni.
- Diocesi di Città di Castello Assegnata alla dott.ssa Rita Scartoni su proposta prof. Peroni.
- Diocesi di Foligno, Assisi, Gubbio, Nocera: da assegnare.
- Diocesi di Amiternum; Furcona, Valva: assegnata alla prof.ssa A. M. Giuntella, lavoro in ultimazione da parte della équipe della prof. Ermini Pani.
- Diocesi di Porto, Ostia, Civitavecchia: assegnata équipe prof. Ermini Pani (porto e Ostia in fase di avanzata elaborazione; numerosi pezzi si stanno

recuperando negli scavi di Cencelle, per cui previsione consegna nel 2010/2011).

- Diocesi di Anagni: assegnata al dott. D. Ricci su proposta prof. Romanini, testi epigrafici di G. G. Pani.
- Diocesi di Capua, Sessa, Teano: da assegnare.
- Diocesi di Napoli: assegnata alla Prof.ssa F. Sogliani.
- Diocesi di Sovana, Roselle e Populonia: assegnata al dott. R. Belcari su proposta Peroni, consegna prevista per la fine del 2010.
- Diocesi del Piemonte meridionale, Alba, Asti, Acqui, Tortona: assegnata al dott. A. Crosetto su proposta Casartelli Novelli.
- Diocesi di Concordia e Caorle: assegnata al dott. L. Villa.
- Diocesi della Sicilia: assegnata alla prof.ssa R. M. Carra e alla dr.ssa E. Vitale.
- Diocesi di Roma -Trastevere Assegnata alla dr.ssa K. Einaudi.
- La raccolta del Foro romano e del Palatino: assegnata alle dr.sse Castiglione e Pannuzi.
- Diocesi di Roma Regio III: assegnata alla prof.ssa Alessandra Guiglia Guidobaldi.
- Diocesi di Roma-Suburbio (S. Pietro in Vaticano) Assegnata al prof. Iacobini.
- Raccolta del Museo di Palazzo Braschi a Roma: da assegnare.
- Diocesi della Basilicata: assegnata alla prof.ssa G. Bertelli.

Fototeca del Corpus della scultura altomedievale:

Nel corso del 2012 è proseguito l'aggiornamento, nella sede del Centro, di una fototeca digitale che raccoglie la documentazione fotografica della scultura altomedievale in Italia e la aggiorna costantemente allo scopo di mettere a disposizione degli studiosi italiani e stranieri documentazione di difficile reperimento, poiché questo materiale scultoreo è disperso su tutto il territorio nazionale e non sempre è di facile accesso.

Inscriptiones medii aevi Italiae:

Questa ricerca si collega strettamente a quella per la realizzazione del Corpus della scultura, nel più ampio contesto di un corpus generale dei monumenti e documenti

artistici altomedievali. Il progetto varato nel 1995, prevede la pubblicazione del “Corpus delle iscrizioni altomedievali in Italia” che prenderà in considerazione tutte le scritture esposte, in qualsiasi lingua e comunque trasmesse, con esclusione di monete e sigilli. Il materiale sarà ripartito seguendo la suddivisione regionale moderna e tenendo conto della pertinenza originaria e dell’ordinamento cronologico. I singoli volumi comprenderanno una Introduzione generale, contenente gli aspetti storico-territoriali e gli aspetti tecnici e linguistici delle epigrafi, e la Schedatura, suddivisa in Scheda storica del complesso monumentale e Lemmi relativi alla singola iscrizione. Il primo volume dedicato a “Lazio-Viterbo”, a cura di Luigi Cimarra, Emma Condello, Luisa Miglio, Maddalena Signorini, Paola Supino, Carlo Tedeschi, è stato pubblicato nel 2002. Il secondo volume, dedicato a “Umbria-Terni”, a cura di Paola Guerrini, è stato pubblicato nel mese di settembre 2010; il terzo volume, dedicato a “Veneto-Treviso, Vicenza, Belluno”, a cura di Flavia De Rubeis è stato pubblicato nel 2011.

Questa la situazione della ricerca allo stato attuale:

- Liguria, province: assegnato 2008 prof. Giovanni Mennella e prof. Carlo Varaldo.
- Piemonte e Val d’Aosta, province: assegnato al prof. Giovanni Mennella e dott. Giovanni Cocoluto.
- Milano, città e provincia: assegnato al prof. Marco Petoletti.
- Como, città e provincia: assegnato al prof. Marco Sannazaro.
- Brescia, città e provincia: assegnato alla prof.ssa Flavia De Rubeis.
- Padova e Rovigo, città e province: assegnato alla prof.ssa Flavia De Rubeis e al dott. Giovè.
- Venezia, città e provincia: assegnato al prof Giorgio Ravegnani e al dott. Pozza.
- Verona, città e provincia: assegnato al prof. Varanini.
- Roma, Rione I. Monti : assegnato al prof. Ottavio Bucarelli.
- Roma, Rione II. Trevi : assegnato al dott. Antonio Appella.
- Roma, Rione III. Colonna: idem
- Roma, Rione IV. Campo Marzio: idem
- Roma, Rione V. Ponte: idem
- Roma, Rione VI. Parione: assegnato alla dott.ssa Giorgia Annoscia.